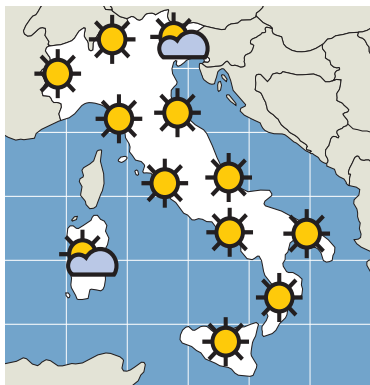


## Il Tempo

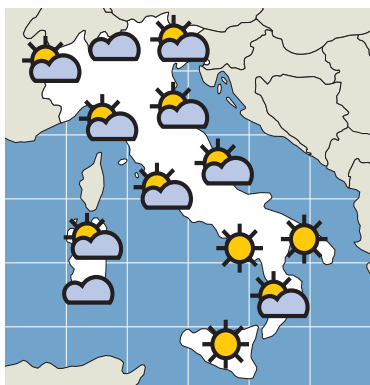


### Oggi

**NORD** sereno o poco nuvoloso, salvo i consueti addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi.

**CENTRO** sereno o poco nuvoloso, variabile sulla Sardegna.

**SUD** cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi.

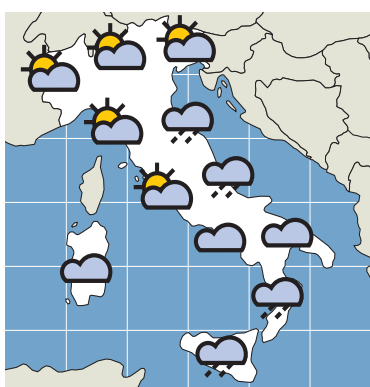


### Domani

**NORD** variabile su tutte le regioni.

**CENTRO** poco nuvoloso sulle regioni tirreniche, più soleggiato sulle adriatiche.

**SUD** sereno o poco nuvoloso



### Dopodomani

**NORD** Cielo sereno o poco nuvoloso.

**CENTRO** Nuvolosità variabile sulle regioni centrali, pioggia sulle adriatiche,

**SUD** Cielo nuvoloso con pioggia su tutte le regioni.

## Pillole

### A TORINO FESTIVAL DEL LAVORO

Un festival di cinema completamente dedicato al tema del lavoro. È il FestiLav di Torino, la città operaia italiana per definizione, la cui seconda edizione si terrà dal 6 all'8 maggio. È organizzato alle Officine Corsare dall'associazione Taksim in collaborazione con Acli, Cgil, Cisl, Cub, Fiom, Filcams, Coordinamento Torino Pride.

### FUTURE FILM, VINCE ASAKA

Cala il sipario sulla edizione numero 13 del Future Film Festival di Bologna. La kermesse internazionale dedicata al cinema, ha premiato con il Platinum Grand Prize *No longer human*, film di animazione del giapponese Morio Asaka, in cui il protagonista, incapace di rivelare agli altri il suo lato oscuro è costretto a mantenere una facciata di normalità.



## Dietro il genio di Keith Haring. Su Rai5

La vita e l'arte di Keith Haring saranno al centro del documentario «L'universo di Keith Haring», che Rai5 proporrà domani alle 21. Grazie a un repertorio spesso inedito e privato si ripercorrerà la sua evoluzione artistica, dagli esordi a Pittsburgh alla consacrazione come esponente della Pop Art a New York.

### NANEROTTOLI

## Bella ciao

Toni Jop

È una storia da niente, ma interessante per capire la questione dell'acqua. Quella dei pozzi della civiltà e della cultura. Venezia: c'è una questione molto intricata e apparentemente delirante che riguarda che musiche suonare il 25 aprile. Di nuovo? Sì, ma non ci sono pidiellini a vista e nemmeno leghisti. Anpi e sinistra dicono che si can-

terà, senza bande per ora, *Bella ciao*; il generale Rizzo promette polemico che non sarà presente alla manifestazione. Lui, con il sostegno delle associazioni combattentistiche, vuole *Il silenzio*. La sinistra e il comune dicono: certo, benissimo. L'Udc - in giunta con la sinistra - lamenta: «egoistico e strumentale errore», insomma la sinistra con *Bella ciao* avrebbe piegato la manifestazione a fini di parte. Il Pd ribatte: *Bella ciao* è patrimonio di tutti, vogliamo forse una crisi di giunta? Pazzesco: anni di berlusconismo hanno avvelenato i pozzi, non basta abbattere il birillo. Sveglia, brava gente. ♦

## NEL NOME DEL PADRE

L'ACCHIAPPA FANTASMI

Beppe Sebaste

www.beppesebaste.com



eri ho visto due film, *Habemus papam* di Nanni Moretti, *La fine è l'inizio* di Jo Baier, dal libro-conversazione di Tiziano Terzani col figlio Folco.

Rimpiango non averli visti prima di recensire il libro di Massimo Recalcati *Cosa resta del padre* (v. l'Unità del 17/4) - elogio della vulnerabilità dei padri e della loro trasmissione. Nel film di Moretti, retto dallo splendido Michel Piccoli, dispiace che la rinuncia del personaggio a essere Papa elimini quei dubbi e quella fragilità che, mantenuti, avrebbero segnato una svolta radicale nel suo ruolo, proprio in forza della sua debolezza. Il secondo film è la storia di un padre che poco prima di morire trasmette al figlio la propria biografia, miscela di errori, erranze, illuminazioni, lascito soprattutto di un senso narrativo dell'esistenza che non cessa con la morte. Entrambi i film toccano il senso religioso e del sacro. In uno quasi suo malgrado (l'ingombrante narcisismo laico di Moretti), nelle scene della riscoperta del mondo da parte del papa-Michel Piccoli, il cui sguardo ricorda *Il cielo sopra Berlino* di Wenders; esplicitato e consapevole nell'altro, come equivalenza tra nascere e morire.

Oggi è Pasqua, e a questo volevo arrivare. Legata a quella di Pesach - la Pasqua ebraica, festa di Liberazione degli Ebrei dall'Egitto - la data della Pasqua cristiana di Risurrezione avviene ogni anno la domenica successiva al plenilunio dopo l'equinozio di primavera. Quest'anno si affianca a una festa laica (ma ha senso questa distinzione?), la Liberazione dal nazifascismo del 25 aprile. Ho ereditato questa data da mio padre, modestissimo ex partigiano: parlarne esula dallo spazio di questa rubrica, ma è sempre storia di nascere e morire, di trasmissione di padri (e di madri), di resurrezione della memoria come se fosse carne, carne come se fosse Verbo. Testimonianza. Buona Pasqua, buona Liberazione. ♦